



► 17 settembre 2017

CLASSIFICA «BIWA»

I 50 vini d'Italia Giulio Ferrari terzo assoluto

Tra i migliori 50 vini d'Italia della classifica Biwa ci sono 5 etichette provenienti dal Trentino Alto Adige. Il terzo posto assoluto nel ranking spetta al Giulio Ferrari Riserva del Fondatore 2006.

Enologia

Il «Giulio» terzo miglior vino d'Italia

Ferrari Riserva del fondatore premiato nella classifica 2017 di «Biwa» In graduatoria quarantesimo il San Leonardo. Südtirol, tre piazzamenti

di **Francesca Negri**

TRENTO Tra i migliori 50 vini d'Italia secondo il «The Wine-sider Best Italian Wine Awards 2017 (Biwa)» — la classifica nata da un'idea di Luca Gardini e Andrea Grignaffini nel 2012 — ci sono ben cinque etichette del Trentino Alto Adige.

A conquistare la giuria internazionale è stato in primis il Terlaner Rarity 1991 di Cantina Terlan, piazzatosi al secondo posto della classifica assoluta: una cuvée d'eccezione, composta da uve scelte appartenenti alle varietà Pinot Bianco, Chardonnay e Sauvignon Blanc, che dopo la vinificazione hanno maturato per 12 mesi in botte grande di legno di rovere della capienza di 2.500 litri, e i successivi 24 anni in vasche d'acciaio. Dopo un periodo di affinamento di un quarto di secolo, quindi, il Terlaner 1991 Rarity è stato finalmente imbottigliato nel 2016.

Terzo posto assoluto nel ranking Biwa spetta al Giulio Ferrari Riserva del Fondatore 2006 di Cantine Ferrari, metodo classico simbolo del Trentino e da sempre ritenuto tra i migliori d'Italia e del mondo.

All'ottavo posto il Gewürztraminer Spätlese «Epokale» 2009, della cantina Tramin.

La classifica, capitanata dal rosso Toscano Oreno 2015 di Tenuta Sette Ponti, prosegue con uno svariato numero di Brunelli e Baroli e poi trova in quarantesima posizione il San Leonardo 2011 dei Marchesi Guerrieri Gonzaga, uno dei «super red» italiani più apprezzati di sempre, prodotto nella tenuta di famiglia a Borghetto di Avio. Infine, alla posizione 44 posto la neonata (la prima uscita è stata nel 2016 con l'annata 2014) Private Cuvée Andreas Huber 2015 di Pacher Hof di Novacella, assemblaggio di tre varietà tipiche altoatesine — Riesling, Kerner e Sylvaner — che affina sei mesi prima di essere invecchiato per un anno e mezzo in bottiglia.

Ma il Biwa, che sarà presentato domani alle 11.30 presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo di Milano, non è l'unico riconoscimento arrivato in regione nelle ultime 24 ore. Premi, e di ancor maggior rilievo, arrivano anche da The

Champagne & Sparkling Wine World Championships, la più prestigiosa competizione internazionale dedicata solo al settore degli sparkling wines che dà vita poi all'omonima guida nella quale sono racchiusi i migliori champagne e spumanti del mondo secondo i tre giudici Tom Stevenson, Essi Avellan MW e Tony Jordan. Maso Martis, piccola maison di spumante alle porte di Trento guidata da Antonio e Roberta Stelzer con l'enologo Matteo Ferrari in cantina e Andrea Cristelloni con Daniele Tomasi in campagna, ha visto assegnarsi la medaglia d'oro per il Trentodoc Magnum Brut Riserva 2011 eletto anche Miglior spumante italiano dell'anno.

Alla Vintners' Hall di Londra, dove si è tenuta la cerimonia di premiazione di The Champagne & Sparkling Wine World Championships, è salita sul podio anche Cantine Ferrari, nominata Sparkling Wine Producer of the Year 2017. La cantina trentina si aggiudica per la seconda volta questo titolo, attribuito invece nel 2016



► 17 settembre 2017

alla Maison de Champagne Luis Roederer. Il risultato, frutto delle ben 11 medaglie d'oro conquistate da Ferrari con altrettanti Trentodoc, è stato proclamato dall'ideatore stesso della competizione, Tom Stevenson, che quest'anno, assieme agli altri giudici, ha valutato campioni da ben 29 Paesi de mondo.



La famiglia Lunelli Cantine Ferrari vede alla guida Matteo, Camilla, Alessandro e Marcello Lunelli